

## X COMMISSIONE PERMANENTE

### (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

##### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-05921 Vallasca: Sull'adozione urgente del decreto Fer 2 al fine incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili anche considerato l'obiettivo della transizione ecologica del Paese .....	168
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	173
5-05922 Sut: Sulla compatibilità dei gasdotti nazionali esistenti con l'utilizzo di idrogeno puro	168
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	174
5-05923 Barelli: Sul rifinanziamento degli incentivi per l'acquisto di autoveicoli con emissioni comprese tra 61 e 135 g/km di CO <sub>2</sub> .....	169
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	176
5-05924 Benamati: Iniziative a sostegno delle imprese del settore degli pneumatici ricostruiti	169
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	177
5-05925 Moretto: Iniziative di stabilizzazione e rilancio del meccanismo dei Certificati Bianchi per il quadriennio 2021-2024 .....	169
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i> .....	178
5-05926 De Toma: Misure a sostegno di progetti di ricerca e sviluppo per la riconversione dei processi produttivi nell'ottica di una industria <i>green</i> .....	170
<i>ALLEGATO 6 (Testo della risposta)</i> .....	180

##### SEDE CONSULTIVA:

DL 52/2021: Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19. C. 3045 Governo (Parere alla XII Commissione) ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .	170
<i>ALLEGATO 7 (Parere approvato dalla Commissione)</i> .....	181
Ratifica ed esecuzione della Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti, con Allegati, fatta a Stoccolma il 22 maggio 2001. C. 2806 Governo (Parere alla III Commissione) ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	171
<i>ALLEGATO 8 (Parere approvato dalla Commissione)</i> .....	182
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica argentina sulla collaborazione negli usi pacifici dello spazio extra-atmosferico, fatto a Buenos Aires il 27 febbraio 2019. C. 2823 Governo (Parere alla III Commissione) ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	171
<i>ALLEGATO 9 (Parere approvato dalla Commissione)</i> .....	183
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Gibuti sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 29 gennaio 2020. C. 2824 Governo (Parere alla III Commissione) ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	171
<i>ALLEGATO 10 (Parere approvato dalla Commissione)</i> .....	184

## SEDE REFERENTE:

Delega al Governo per la riforma della disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza. C. 1494 Benamati (*Seguito esame e rinvio*) ..... 171

## COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni per la promozione delle *start-up* e delle piccole e medie imprese innovative mediante agevolazioni fiscali, incentivi agli investimenti e all'occupazione e misure di semplificazione. Esame C. 1239 Mor, C. 2411 Porchietto e C. 2739 Centemero ..... 172

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 172

## INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

*Mercoledì 5 maggio 2021. — Presidenza del vicepresidente Andrea GIARRIZZO. — Interviene, da remoto, la sottosegretaria di Stato per la Transizione ecologica Ilaria Fontana.*

**La seduta comincia alle 13.05.**

Andrea GIARRIZZO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

**5-05921 Vallascas: Sull'adozione urgente del decreto Fer 2 al fine incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili anche considerato l'obiettivo della transizione ecologica del Paese.**

Andrea VALLASCAS (MISTO-L'A.C'È) illustra l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria di Stato Ilaria FONTANA, intervenendo da remoto, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Andrea VALLASCAS (MISTO-L'A.C'È), replicando, si dichiara non soddisfatto della risposta osservando che nelle problematiche evidenziate c'è ancora molto da lavorare. Sottolinea che il rallentamento nello sviluppo delle fonti rinnovabili e quindi il rispetto degli impegni presi dall'Italia è determinato dal quadro normativo esistente che è poco chiaro. Ciò aumenta drammaticamente la probabilità che gli obiettivi che si è posti all'Italia non saranno

raggiunti nel 2030. Evidenzia che nel nostro Paese i ritardi non attengono solo a quanto indicato nell'interrogazione in titolo ma anche su altri argomenti connessi come, ad esempio, per citarne solo alcuni, i certificati bianchi e i prezzi minimi garantiti per le bioenergie. Conclude prendendo atto che a fronte dei molti ritardi su tante problematiche oggi non ha avuto alcuna risposta.

**5-05922 Sut: Sulla compatibilità dei gasdotti nazionali esistenti con l'utilizzo di idrogeno puro.**

Giuseppe CHIAZZESE (M5S), illustra l'interrogazione in titolo di cui è cofirmatario, sottolineando, in particolare, come l'idrogeno sia un vettore energetico di rilevante importanza per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione. Evidenzia in particolare il ruolo che potrebbe giocare il cosiddetto idrogeno verde mentre, osserva, invece importanti mezzi di comunicazione danno risalto alle dichiarazioni di SNAM che lasciano intendere che la rete italiana dei metanodotti sono compatibili con l'uso di idrogeno anche puro e non diluito in miscela, e ciò mentre il Piano nazionale di ripresa e resilienza recentemente approvato precisa che le condotte esistenti, in assenza di interventi, possono trasportare idrogeno in una miscela di metano al 2 per cento. Segnala quindi che l'interrogazione in titolo intende avere dal Governo conferma di ciò.

La sottosegretaria di Stato Ilaria FONTANA, intervenendo da remoto, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Luca SUT (M5S), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta fornita dal Governo che lo mette in grado semplicemente di prendere atto come le attuali norme prevedono che all'interno delle condotte del gas non è consentito il passaggio di idrogeno mentre non viene confermata l'informazione che si evince da una nota al Piano nazionale di ripresa e resilienza relativa alla miscelazione di idrogeno al 2 per cento al metano ai fini del trasporto nelle condotte del gas. Osserva peraltro che la stessa struttura molecolare dell'elemento idrogeno, rispetto al gas naturale, dovrebbe essere sufficiente per poter escludere il trasporto di idrogeno puro senza bisogno di operare adeguamenti nelle infrastrutture esistenti. Tuttavia, in mancanza di smentita, ritiene di aver avuto la conferma da parte del Governo di quanto già inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza in merito alla percentuale di miscelazione dell'idrogeno nel metano ai fini del trasporto.

**5-05923 Barelli: Sul rifinanziamento degli incentivi per l'acquisto di autoveicoli con emissioni comprese tra 61 e 135 g/km di CO<sub>2</sub>.**

Paolo BARELLI (FI), intervenendo da remoto, rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo rinviando al testo pubblicato.

La sottosegretaria di Stato Ilaria FONTANA, intervenendo da remoto, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Paolo BARELLI (FI), intervenendo da remoto, replicando, prende atto della risposta fornita e sottolinea la necessità di rifinanziare e di rafforzare l'entità delle risorse destinate agli incentivi oggetto della sua interrogazione, riservandosi peraltro di affrontare nuovamente la questione in occasione dell'esame dei disegni di legge di conversione dei decreti legge che il Governo ha presentato, o è in procinto di presentare al Parlamento, recanti misure di sostegno all'economia.

**5-05924 Benamati: Iniziative a sostegno delle imprese del settore degli pneumatici ricostruiti.**

Diego ZARDINI (PD) illustra l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria di Stato Ilaria FONTANA, intervenendo da remoto, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Diego ZARDINI (PD), replicando, ringrazia la rappresentante del Governo per la risposta fornita, evidenziando, peraltro, che l'interrogazione in titolo si riferiva più precisamente a quanto disposto dall'articolo 52, comma 14, della legge n. 448 del 2001 con il quale si dispone l'obbligo per le pubbliche amministrazioni e per i gestori di pubblici servizi di riservare agli pneumatici ricostruiti almeno il 20 per cento degli acquisti di pneumatici di ricambio, obbligo che, ritiene, dovrebbe essere opportunamente controllato nella sua esecuzione, senza ovviamente dimenticare i necessari controlli sui livelli di sicurezza, sotto ogni aspetto, degli pneumatici. Crede che sia importante verificare la *performance* ecologica che il comparto richiamato nella sua interrogazione potrebbe fornire ai fini della transizione ecologica e chiede, quindi, che si presti la necessaria attenzione alle problematiche evidenziate.

**5-05925 Moretto: Iniziative di stabilizzazione e rilancio del meccanismo dei Certificati Bianchi per il quadriennio 2021-2024.**

Sara MORETTO (IV) rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo rinviando al testo pubblicato.

La sottosegretaria di Stato Ilaria FONTANA, intervenendo da remoto, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Sara MORETTO (IV), replicando, evidenzia che i certificati bianchi rappresentano uno dei principali strumenti per realizzare una maggiore efficienza energetica,

e non solo in campo industriale, anche se è indubbio che influenzano certamente i costi finali delle bollette energetiche. Osserva peraltro che il contesto pandemico non è stato favorevole per gli investimenti in efficienza energetica. Per quanto riguarda lo schema di decreto menzionato nella sua interrogazione segnala che sembrano opportuni meccanismi di compensazione e di verifica nonché che sia consentito al sistema di attuare interventi di efficienza in tempo reale. Ritiene comunque che sia un bene ampliare la platea. Conclude ricordando che lo strumento annunciato, tutto sommato, deve esser valutato positivamente sottolineando, tuttavia, che è importante che il Ministero punti sui certificati bianchi con le cautele del caso.

**5-05926 De Toma: Misure a sostegno di progetti di ricerca e sviluppo per la riconversione dei processi produttivi nell'ottica di una industria green.**

Massimiliano DE TOMA (FDI), illustra l'interrogazione in titolo e, ricordando che anche sulla stampa odierna si inizia ad avere dei dubbi sulla capacità di recupero del nostro Paese – al contrario di come avvenuto parecchie volte in passato – di fronte alla crisi scatenata dalla pandemia, sottolinea che in materia è necessario effettuare un cambio di passo per non restare il fanalino di coda, a livello internazionale, della ripresa. In tal senso chiede di conoscere quale possa essere il contributo del Ministero della transizione ecologica.

La sottosegretaria di Stato Ilaria FONTANA, intervenendo da remoto, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Massimiliano DE TOMA (FDI), replicando, si dichiara soddisfatto solo in minima parte. Osserva che l'impegno dell'Italia in materia di rifiuti è indiscutibile ma ritiene che il tema principale sia quello di incentivare processi produttivi coerenti con le finalità che si è poste il Paese. In tal senso dovrebbe essere assicurata la necessaria attenzione a politiche e progetti territoriali e di distretto ove le aziende ita-

liane possono fare ricorso a processi produttivi orientati al riutilizzo, la riparazione di riciclo dei materiali esistenti, virtuosi non solo per abbattere i costi ma anche per aumentare la capacità di acquisto. In tal senso ricorda, ad esempio, un progetto realizzato in Campania concernente una rete del *packaging* sostenibile. Conclude invitando il Governo a prevedere finanziamenti a vantaggio di progetti territoriali che siano efficienti per il sistema nel suo complesso.

Andrea GIARRIZZO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 13.45.**

**SEDE CONSULTIVA**

*Mercoledì 5 maggio 2021. — Presidenza del vicepresidente Andrea GIARRIZZO.*

**La seduta comincia alle 13.45.**

**DL 52/2021: Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.**

**C. 3045 Governo.**

(Parere alla XII Commissione).

(*Seguito esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 4 maggio 2021.

Valentina PALMISANO (M5S), *relatrice*, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 7*).

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

**Ratifica ed esecuzione della Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti, con Allegati, fatta a Stoccolma il 22 maggio 2001.**

**C. 2806 Governo.**

(Parere alla III Commissione).

*(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 27 aprile 2021.

Matteo MICHELI (LEGA), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole *(vedi allegato 8)*.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica argentina sulla collaborazione negli usi pacifici dello spazio extra-atmosferico, fatto a Buenos Aires il 27 febbraio 2019.**

**C. 2823 Governo.**

(Parere alla III Commissione).

*(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 27 aprile 2021.

Matteo MICHELI (LEGA), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole *(vedi allegato 9)*.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repub-**

**blica di Gibuti sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 29 gennaio 2020.**

**C. 2824 Governo.**

(Parere alla III Commissione).

*(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 27 aprile 2021.

Matteo MICHELI (LEGA), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole *(vedi allegato 10)*.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**La seduta termina alle 13.55.**

#### SEDE REFERENTE

*Mercoledì 5 maggio 2021. — Presidenza del vicepresidente Andrea GIARRIZZO.*

**La seduta comincia alle 13.55.**

**Delega al Governo per la riforma della disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.**

**C. 1494 Benamati.**

*(Seguito esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 14 luglio 2020.

Diego ZARDINI (PD), *relatore*, ricorda che si è recentemente concluso il ciclo di audizioni previsto le cui risultanze, osserva, potranno essere molto utili nel seguito dell'esame del provvedimento, in particolare nella fase emendativa. Auspica peraltro che possa essere quanto prima fissato un termine per gli emendamenti.

Andrea GIARRIZZO, *presidente*, avverte che, essendosi svolto il previsto ciclo di audizioni informali, che si è concluso nella

giornata di mercoledì 7 aprile, e poiché nessun altro chiede di intervenire, può ritenersi concluso l'esame preliminare della proposta di legge in titolo. Fa presente che, essendovi una sola proposta di legge, essa costituisce il testo base per il prosieguo dei lavori. Propone, pertanto, anche alla luce di quanto osservato dal relatore, di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 10 di venerdì 14 maggio.

La Commissione concorda.

Andrea GIARRIZZO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.**

**COMITATO RISTRETTO**

*Mercoledì 5 maggio 2021.*

**Disposizioni per la promozione delle *start-up* e delle piccole e medie imprese innovative mediante agevolazioni fiscali, incentivi agli investimenti e all'occupazione e misure di semplificazione.**

**Esame C. 1239 Mor, C. 2411 Porchietto e C. 2739 Centemero.**

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 14.40 alle 15.25

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 5 maggio 2021.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14 alle 14.10.

## ALLEGATO 1

**5-05921 Vallasca: Sull'adozione urgente del decreto Fer 2 al fine incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili anche considerato l'obiettivo della transizione ecologica del Paese.****TESTO DELLA RISPOSTA**

L'impegno del nostro Paese al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 ha trovato conferma ed espressione nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) e nella più recente Strategia di decarbonizzazione al 2050 (*Long Term Strategy, LTS*) pubblicata nel gennaio scorso.

Il « primo tratto » del percorso di decarbonizzazione, per il periodo 2021-2030, di fatto, è già stato tracciato nel PNIEC che ha individuato obiettivi puntuali relativamente alla crescita delle fonti rinnovabili (30 per cento sui consumi finali), al miglioramento dell'efficienza energetica (-43 per cento rispetto allo Scenario tendenziale) e alla riduzione delle emissioni di gas serra, declinate tra settori « ETS » e « non-ETS » (rispettivamente almeno -43 per cento e -33 per cento rispetto al dato del 2005).

A questi obiettivi si deve aggiungere la recente proposta Europea di passare dal 40 per cento al 55 per cento di riduzione rispetto al 1990.

Va osservato altresì che il raggiungimento degli obiettivi in materia di energia rinnovabile al 2030 e al 2050 implica un grande investimento anche nella ricerca di soluzioni innovative di produzione di energia, sia in termini di tecnologie che di assetti e configurazioni impiantistiche.

Le azioni che il Governo intende intraprendere e in parte ha già intrapreso sono molteplici e accanto al PNIEC troviamo le riforme e gli investimenti proposti e strutturati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Nello specifico, anche in virtù della recente approvazione della Legge 22 aprile

2021, n. 53 (« Legge di delegazione europea ») e il conseguente prossimo recepimento della Direttiva RED II, gli obiettivi da perseguire prevedono l'individuazione di aree e superfici idonee alla realizzazione degli impianti FER a cui è inscindibilmente connesso il tema della creazione di un quadro regolatorio semplificato e accessibile per gli impianti FER. Tale previsione si pone in continuità con quanto avviato con il decreto Semplificazioni del 2020 e punta all'obiettivo di completare il meccanismo di sostegno alle FER a tecnologie meno mature o con costi di esercizio elevati.

Va osservato che la stesura del decreto c.d. FER 2 e i relativi aggiornamenti del testo si sono svolti in parallelo a quelli relativi alla predisposizione del decreto di attuazione dell'articolo 1, commi 524 e 525, legge n. 160/2019, recante disciplina dell'entità, modalità e condizioni per l'incentivazione degli impianti di produzione di energia elettrica esistenti, alimentati a biogas, e ciò al fine di assicurare coerenza tra i due provvedimenti, atteso che il cosiddetto FER 2 si occupa anche di incentivi al biogas.

Fatta salva l'eventuale revisione del decreto per assicurare la giusta coerenza tra il FER 2 e le misure inserite nel PNRR, nonché l'opportunità di una consultazione pubblica, la prossime fasi del procedimento prevedono l'acquisizione dei pareri della Conferenza unificata e di ARERA e la successiva notifica dello schema di provvedimento alla Commissione Europea per la verifica di compatibilità con le regole UE sugli aiuti di Stato.

## ALLEGATO 2

**5-05922 Sut: Sulla compatibilità dei gasdotti nazionali esistenti con l'utilizzo di idrogeno puro.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Come è noto il Piano nazionale per l'energia e il clima (PNIEC) è frutto del Regolamento sulla *governance* dell'unione dell'energia e dell'azione per il clima (UE) 2018/1999, entrato in vigore il 24 dicembre 2018 nell'ambito del pacchetto Energia pulita per tutti gli europei.

Il meccanismo di *governance* europeo si basa su piani nazionali integrati per l'energia e il clima (NECP) che coprono periodi di dieci anni dal 2021 al 2030, strategie a lungo termine dell'UE e nazionali al 2050, nonché il monitoraggio e la pubblicazione dei dati.

L'Italia, nella presentazione del Piano nazionale integrato Energia e Clima (PNIEC) al 31 dicembre del 2019, ha attribuito all'idrogeno una quota pari all'1 per cento dei consumi al 2030. Per raggiungere questo obiettivo, il Ministero dello sviluppo economico ha istituito nel 2019 il « Tavolo Idrogeno » per avviare lo sviluppo dell'uso dell'idrogeno in Italia. Il percorso intrapreso è stato caratterizzato da una serie di interventi mirati a livello nazionale ed internazionale.

In particolare, a livello internazionale l'Italia ha aderito nel luglio 2018 alla *Renewable and Clean Hydrogen Innovation Challenge* per accelerare lo sviluppo di un mercato globale dell'idrogeno nell'ambito dell'iniziativa multilaterale « *Mission Innovation* » che impegna l'Italia a raddoppiare gli investimenti pubblici per le attività di ricerca e sviluppo sulle *clean-technologies* entro il 2021.

In data 8 luglio 2020 la Commissione Europea ha pubblicato « *A hydrogen strategy for a climate neutral Europe* » fissando al contempo i nuovi livelli di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> dal 40 per cento al 55 per cento rispetto al 1990. Il documento inserisce il vettore idrogeno

tra le tecnologie abilitanti per la progressiva decarbonizzazione del modello energetico europeo. Secondo le analisi della UE il peso dell'idrogeno all'interno del mix energetico dovrà passare dall'attuale 2 per cento al 13 per cento-14 per cento al 2050.

È opportuno sottolineare che la qualità e le caratteristiche di composizione del gas distribuito attraverso la rete destinata al consumatore finale, è definita, attualmente, dal decreto del Ministero dello sviluppo economico del 18 maggio 2018 che aggiorna la regola tecnica sulle caratteristiche chimico-fisiche e sulla presenza di altri componenti nel gas combustibile da convogliare.

La predetta regola tecnica, contenuta nell'Allegato A al decreto, stabilisce che il gas non deve contenere componenti oltre quelli specificati nella tabella n. 1 di cui al medesimo Allegato, ad un livello che ne impedisca, senza trattamento, il trasporto, lo stoccaggio e/o l'utilizzo; tale tabella non ricomprende l'idrogeno. L'idrogeno, dunque, ad oggi, alla luce e nei termini di cui alla normativa vigente, non può essere contenuto nel gas.

L'uso potenziale della rete del gas naturale per il trasporto dell'idrogeno è un'ipotesi al vaglio degli operatori italiani ed europei. In tale prospettiva gli Uffici del Ministero dello sviluppo economico (oggi della transizione ecologica) in collaborazione con il Ministero dell'Interno hanno avviato un Gruppo di lavoro con lo scopo di valutare gli aggiornamenti del quadro normativo e di sicurezza necessari per l'utilizzo dell'idrogeno.

Tali possibili futuri aggiornamenti sono subordinati ai risultati delle ricerche e analisi condotte dai centri di ricerca e di normazione specializzati che vedono il

diretto coinvolgimento degli Enti nazionali.

Queste attività sono propedeutiche al futuro impiego dell'idrogeno e riguardano i principali settori di applicazione (trasporti, industria, uso residenziale, stoccaggio, trasporto).

Occorre, in ultimo, osservare che la revisione della normativa in materia rientra tra le riforme inserite nel PNRR (Riforma 3.1 - Semplificazione amministrativa e riduzione degli ostacoli normativi alla diffusione dell'idrogeno) all'interno della Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica.

## ALLEGATO 3

**5-05923 Barelli: Sul rifinanziamento degli incentivi per l'acquisto di autoveicoli con emissioni comprese tra 61 e 135 g/km di CO2.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Come è noto la legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un contributo per incentivare l'acquisto di veicoli a ridotte emissioni di CO2 per il triennio 2019-2021.

Rispetto al 2019, in cui sono state stanziati risorse pari a 60 milioni di euro, nel 2020, anche a seguito della situazione legata all'emergenza epidemiologica e per dare nuovo impulso all'economia del settore, per i veicoli M1 (autoveicoli) con il decreto-legge Rilancio (34/2020) ed Agosto (104/2020) sono state stanziati risorse per complessivi 609 milioni di euro, notevolmente superiori rispetto all'anno precedente (+920 per cento rispetto al 2019).

L'incentivo è stato ampliato alle fasce di emissione 61-90 e 91-110 gCO2/km, allo scopo di promuovere anche l'acquisto di autoveicoli a motorizzazione tradizionale, in un momento di difficoltà economiche legate alla pandemia.

Gli Onn.li interroganti sollevano quindi la questione degli incentivi all'acquisto di autoveicoli con particolari requisiti di emissione (da 61 a 135 g/km di anidride carbonica) e richiamano in modo corretto l'imminente scadenza del regime di incentivazione previsto dalla Legge n. 178 del 2020 per l'acquisto di tali veicoli che risulti accompagnato dalla rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 2011.

Con la legge di bilancio 2021 sono state stanziati, per la misura Ecobonus Veicoli,

ulteriori risorse per complessivi 678 milioni di euro e sono stati introdotti incentivi anche per l'acquisto di veicoli di categoria N1 ed M1 speciale.

Comunque, nel corso del mese di aprile, i fondi stanziati dalla legge di bilancio per il 2021 per l'acquisto di autoveicoli della classe 61-135 g/km di CO2 (pari a 250 milioni di euro) sono stati integralmente esauriti, mentre risultava prenotato circa un terzo del *plafond* di incentivi (più cospicui) previsti per l'acquisto di autovetture ibride ed elettriche.

Da metà aprile sono stati resi disponibili per le prenotazioni gli stanziamenti residui del 2020. In tal modo, le risorse per il 2021 sono state incrementate di oltre 76 milioni di euro. I residui relativi alla classe di emissione 61-135 g/km di CO2 sono stati esauriti in pochi giorni.

Nel mese di maggio, una volta ultimati alcuni adattamenti alla piattaforma di gestione, saranno resi disponibili ulteriori stanziamenti residui del decreto-legge Rilancio per la fascia 0-135 gCO2/km, per un importo molto limitato pari a circa 5 milioni.

Posso conclusivamente affermare che eventuali ulteriori risorse per il settore *automotive* dipenderanno dalle disponibilità in bilancio e che il Ministero che rappresento avvierà a tal fine i necessari contatti con il Ministero dell'economia e delle finanze.

## ALLEGATO 4

**5-05924 Benamati: Iniziative a sostegno delle imprese del settore degli pneumatici ricostruiti.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In via preliminare, occorre osservare che nella disciplina sui Criteri Ambientali Minimi (di seguito CAM) attualmente in vigore e approvata con decreto ministeriale 8 maggio 2012, non sono inclusi specifici criteri ambientali relativi ai pneumatici. Posso anticipare anche che nel recente aggiornamento del testo, il cui *iter* di adozione è peraltro già iniziato, lo schema di decreto non individua i criteri ambientali specifici relativi ai pneumatici.

Come noto, l'utilizzo di pneumatici ricostruiti ha ricadute dirette sul controllo delle emissioni, sulla riduzione dei consumi e soprattutto sulla sicurezza stradale dei mezzi.

Pertanto si ritiene indispensabile che tali pneumatici vengano costantemente mantenuti/controllati, al fine di verificarne la corretta pressione e lo stato di usura.

Nella fattispecie, si evidenzia che gli aspetti legati alla manutenzione dei veicoli, esclusi dal citato documento di CAM, sono invece considerati nel nuovo documento CAM « Servizi di trasporto », i cui lavori di predisposizione sono stati avviati da questo Ministero.

Nello specifico, il testo del nuovo CAM individua i criteri ambientali relativi all'affidamento del servizio di TPL su gomma, del servizio di trasporto scolastico su gomma ed a quello dei servizi di *sharing* (*car, scooter, mppa, bike*).

In sede di adozione del nuovo CAM potranno essere eventualmente affrontati anche considerazioni ambientali relative alle caratteristiche degli pneumatici, non tralasciando, al contempo, le questioni di sicurezza stradale legate soprattutto al Trasporto pubblico.

## ALLEGATO 5

**5-05925 Moretto: Iniziative di stabilizzazione e rilancio del meccanismo dei Certificati Bianchi per il quadriennio 2021-2024.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Il meccanismo dei Certificati Bianchi (CB), introdotto dai Decreti Ministeriali del 24 aprile 2001, si è configurato negli anni come il principale strumento messo in campo nel Paese per la promozione dell'efficienza energetica nel settore industriale, ma in realtà interessa trasversalmente tutti i settori.

Il meccanismo ha dato negli ultimi anni chiari segnali di difficoltà nella capacità di raggiungere gli obiettivi di efficienza prefissati.

In particolare, la capacità di generazione annua di CB ha subito una progressiva riduzione rispetto alle previsioni elaborate al momento della iniziale definizione degli obiettivi, poi confluiti nel decreto interministeriale 11 gennaio 2017.

I più recenti provvedimenti, in particolare il decreto 10 maggio 2018, hanno consentito di frenare la corsa al rialzo dei prezzi dei titoli di efficienza energetica.

Per effetto di queste misure si è registrato nel 2019 un incremento dei progetti presentati pari al +45 per cento rispetto al 2018, mentre nel 2020, anche a causa dell'attuale emergenza sanitaria legata al COVID-19, si è registrato un *trend* costante rispetto al 2019, non adeguato a sostenere obiettivi più elevati.

In considerazione del perdurare della scarsa liquidità del mercato, inoltre, con il decreto-legge n. 34/2020, è stata prorogata la scadenza dell'anno d'obbligo 2019 di ulteriori sei mesi, permettendo ai soggetti obbligati di assolvere agli obblighi minimi previsti per legge. Ciò è stato possibile anche tramite il ricorso a circa 2,29 milioni di CB virtuali, ovvero non derivanti da reali progetti (con un incremento pari al 34 per cento rispetto al 2018), a dimostrazione della scarsità di nuovi progetti presentati.

Nel quadro normativo attuale, il meccanismo dei CB è centrale per il raggiungimento degli obiettivi al 2020 ed è ritenuto fondamentale anche dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) per la generazione dei nuovi risparmi di energia da conseguire al 2030.

Pertanto, è stato predisposto un aggiornamento del decreto ministeriale 11 gennaio 2017 che, ricevuto il parere dell'ARERA, è in via di discussione in sede di Conferenza unificata per l'ottenimento della relativa intesa.

Lo schema di decreto agisce su tre punti fondamentali: la definizione degli obiettivi 2021-2024 con la contestuale revisione dell'obiettivo 2020; l'introduzione di misure per incrementare l'offerta di certificati; l'introduzione di misure per migliorare il funzionamento del mercato dei certificati ed assicurare il raggiungimento degli obiettivi.

Sono stati, inoltre, previsti obiettivi in linea con quelli previsti dal PNIEC, oltre al recupero della quota degli obiettivi « scontati » per il 2020.

Un aumento degli obiettivi rispetto a quanto previsto porterebbe ad uno sbilanciamento della curva di domanda-offerta dei CB sul mercato, con una ingiustificata impennata dei prezzi dei CB, il ricorso massiccio a CB virtuali, la possibilità di speculazioni sul mercato, extra costi per i soggetti obbligati difficilmente recuperabili e conseguente un aumento dei costi in bolletta per i cittadini. Quanto sopra, impattando negativamente sul meccanismo, non contribuirebbe a ridare fiducia allo stesso.

Tuttavia, per il caso in cui il meccanismo dovesse fare registrare un aumento di liquidità del mercato, si è previsto nell'ambito dello schema di decreto uno strumento di compensazione finalizzato a dare stabilità al mercato. È stato infatti introdotto un

meccanismo di « *market stability* », ovvero di flessibilità nella definizione dell'obblighi di risparmio, che darebbe l'opportunità per il MITE di poter revisionare gli obiettivi e gli obblighi del meccanismo, sulla base di una periodica analisi di predefiniti parametri di controllo, sostanzialmente legati alla domanda e all'offerta di titoli.

## ALLEGATO 6

**5-05926 De Toma: Misure a sostegno di progetti di ricerca e sviluppo per la riconversione dei processi produttivi nell'ottica di una industria *green*.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto, l'Onorevole interrogante chiede di conoscere in quale misura economica intenda il Governo agevolare e sostenere progetti di ricerca e sviluppo per la riconversione dei processi produttivi delle imprese, oltre a favorire progetti a vocazione territoriale che puntino a realizzare la cosiddetta industria *green* anche attraverso il sostegno dell'economia circolare.

A tale proposito si osserva che il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza definisce le principali azioni finalizzate a migliorare la sostenibilità del sistema economico, assicurando una transizione equa e inclusiva, massimizzando i livelli occupazionali e garantendo un contributo alla riduzione del divario tra le regioni italiane.

Con specifico riguardo a quanto richiesto dagli Onn.li interroganti posso segnalare che le misure principali contenute nel Piano riguardano il settore degli investimenti e delle riforme per l'economia circolare e nello specifico, per la gestione dei rifiuti. Gli obiettivi che dovranno essere perseguiti afferiscono allo sviluppo di una *leadership* internazionale e tecnologica nelle principali filiere della transizione ecologica, rendendo in tal modo il sistema italiano competitivo e sostenibile nel medio/lungo termine.

Gli investimenti previsti attengono alla realizzazione di nuovi impianti di gestione

dei rifiuti e l'ammodernamento di quelli esistenti. È necessario infatti ridurre il divario impiantistico registrato in molte regioni del centro-sud Italia, dove il sistema risulta carente soprattutto per quel che concerne una rete funzionale di raccolta e trattamento.

A questo si deve aggiungere l'individuazione di progetti «faro» di economia circolare, con particolare riferimento ai progetti orientati a settori caratterizzati da forte valore aggiunto, considerata la tipologia di rifiuti che gestiscono: RAEE, carta e cartone, plastica e tessile.

Va sottolineato, inoltre, che il Governo, approvando il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza, ha contestualmente individuato sia le risorse economiche e sia gli investimenti che dovranno essere realizzati per attuare la transizione ecologica.

In ultimo, va osservato che, come rilevato nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza, con riferimento al tema concernente l'economia circolare, l'Italia si posiziona al di sopra della media UE per gli investimenti nel settore e per la produttività delle risorse. Il tasso di utilizzo di materiale circolare in Italia si è attestato al 17,7 per cento nel 2017 e il tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani al 49,8 per cento, entrambi al di sopra della media dell'UE.

## ALLEGATO 7

**DL 52/2021: Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 (C. 3045 Governo).****PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La X Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il testo del disegno di legge di « Conversione in legge del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 » (C. 3045 Governo);

rilevato che il provvedimento all'esame prevede un dettagliato calendario per consentire la graduale ripresa delle attività economiche e sociali e l'allentamento delle limitazioni degli spostamenti sul territorio nazionale, nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia;

ricordato, in particolare, l'articolo 4 che reca misure concernenti la progressiva riapertura dei servizi di ristorazione al tavolo;

preso atto con favore, altresì, di quanto disposto dagli articoli 7 e 8 che consentono, nella zona gialla, il primo, a partire dal 15 giugno 2021, lo svolgimento di fiere in presenza e, dal 1° luglio 2021, lo svolgimento di convegni e congressi e, il secondo, a partire dal 1° luglio 2021, lo svolgimento delle attività dei centri termali e dei parchi tematici e di divertimento, nel rispetto dei protocolli e delle linee guida adottati dalle autorità competenti,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

ALLEGATO 8

**Ratifica ed esecuzione della Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti, con Allegati, fatta a Stoccolma il 22 maggio 2001 (C. 2806 Governo).**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La X Commissione,

esaminato il testo del disegno di legge recante « Ratifica ed esecuzione della Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti, con Allegati, fatta a Stoccolma il 22 maggio 2001 » (C. 2806 Governo),

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

ALLEGATO 9

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica argentina sulla collaborazione negli usi pacifici dello spazio extra-atmosferico, fatto a Buenos Aires il 27 febbraio 2019 (C. 2823 Governo).**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La X Commissione,

esaminato il testo del disegno di legge recante « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica argentina sulla collaborazione negli usi pacifici dello spazio extra-atmosferico, fatto a Buenos Aires il 27 febbraio 2019 » (C. 2823 Governo),

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

ALLEGATO 10

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Gibuti sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 29 gennaio 2020 (C. 2824 Governo).**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La X Commissione,

esaminato il testo del disegno di legge recante « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Gibuti sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 29 gennaio 2020 » (C. 2824 Governo),

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**